



Provincia di Genova  
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti  
Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

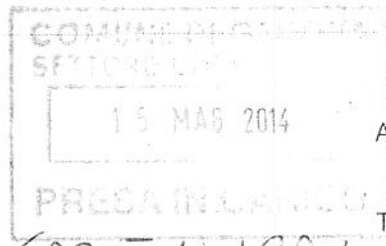
A me  
Po

15.05.2014  
B

Prot. n. 46733 /2014

Allegati 1

Genova, 9 maggio 2014



Ai Comuni della Provincia di Genova

TRASMESSA VIA PEC

Oggetto: **Indicazioni per la formazione di piani urbanistici, loro varianti e programmi comunali da sottoporre alla valutazione dell'Amministrazione Provinciale ai sensi della legge regionale 32/2012 e s.m.i. in materia di valutazione ambientale strategica (VAS). Aggiornamenti a seguito della DGR.223 del 28/02/2014.**

A seguito della Delibera della Giunta Regionale 223 del 28/02/2014 relativa a "Indicazioni applicative per la LR 32/2012 in materia di valutazione ambientale di piani e programmi - Campo di applicazione della verifica di assoggettabilità", con la presente si intende aggiornare quanto precedentemente indicato con nota prot 96487 del 24 settembre 2013.

In particolare la nuova DGR delinea indirizzi applicativi al fine di permettere all'Amministrazione che si trova nel ruolo di Autorità Procedente (in linea generale i Comuni), relativamente all'approvazione di una variante urbanistica o di un piano di interesse locale, di poter verificare autonomamente le condizioni di assoggettamento alla verifica di cui alla l.r. 32/2012.

In particolare la delibera delinea tre possibili casi in cui ci si può trovare, denominati A, B1 e B2, per ciascuno dei quali si intende dare ulteriori indicazioni operative per le pratiche da sottoporre all'Amministrazione provinciale:

**Caso A)** Piani / Varianti urbanistiche chiaramente riconducibili alle fattispecie di cui ai punti A1 e A2 delle indicazioni applicative della DGR 223/2014: detti Piani e Varianti non rientrano nel campo di applicazione della L.R. 32/2012.

In questi casi le autorità procedenti (i Comuni), effettuate le necessarie verifiche, dichiarano la non assoggettabilità a VAS con un'apposita relazione / dichiarazione, o nella stessa deliberazione, mettendo in evidenza le motivazioni per cui il Piano / la Variante urbanistica del caso non rientra nel campo di applicazione della l.r.32/2012.

Tale relazione / dichiarazione dovrà far parte integrante degli atti di adozione del piano / variante urbanistica in questione, ed è condizione di procedibilità della pratica.

**Caso B1)** Nei casi di cui alla lettera B1, sempre rientranti nella Verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune/proponente dovrà integrare gli elaborati di piano con il Rapporto Preliminare, come previsto dalla LR 32/2012.

Il Rapporto Preliminare e la documentazione del piano/variante vanno consegnati anche su supporto informatico e in particolare una copia informatizzata deve essere consegnata alla Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti, Ufficio Pianificazione e Sviluppo Sostenibile della scrivente Amministrazione;

La consegna del Rapporto Preliminare da avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità VAS da parte della Provincia.

Il Rapporto Preliminare dovrà fornire gli elementi per valutare gli impatti significativi del piano/variante; per i contenuti il comune deve riferirsi agli argomenti della check list allegata alla presente che comunque deve essere compilata e allegata al Rapporto Preliminare; è inoltre consigliato visionare, tenendo comunque conto dell'entità della variante o del piano, al documento "Modello di riferimento per l'elaborazione del rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS" predisposto dagli uffici regionali reperibile sul sito [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it) al fondo della pagina sulla Valutazione Ambientale Strategica.

**Caso B2)** Nei casi di cui alla lettera B2, in caso di presenza di almeno uno dei punti segnalati nelle indicazioni applicative, ai fini della valutazione caso per caso della significatività degli impatti, i piani devono essere sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VAS, procedendo pertanto come al punto B1 precedente.

Se non risulterà presente neppure uno dei casi elencati alla lettera B2, ai fini dell'esclusione dalle procedure di valutazione ambientale, è necessario che la documentazione di piano/variante sia corredata di una breve relazione che argomenta la non sussistenza delle criticità del punto B2, per singoli punti, allegando le necessarie attestazioni e pareri. Per tale relazione può essere utile seguire la check list che si allega e scaricabile nella sua versione più aggiornata dal link:

[http://files.provincia.genova.it/FILES\\_web/DIREZIONE5/UfficioPianificazioneAmbiente/check\\_list\\_VAS.doc](http://files.provincia.genova.it/FILES_web/DIREZIONE5/UfficioPianificazioneAmbiente/check_list_VAS.doc)

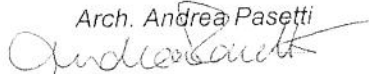
Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Pianificazione e Sviluppo Sostenibile, tel. 010 5499794 o l'Ufficio Strumenti Urbanistici, tel. 0105499945.

Distinti saluti

Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

**Il Direttore**

Arch. Andrea Pasetti



Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti

**Il Direttore**

Dott. Paolo Sinisi



**CHECK – LIST DEGLI ELEMENTI E COMPONENTI DI RIFERIMENTO PER  
L'APPLICAZIONE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DI UN PIANO /  
VARIANTE URBANISTICA NEI CASI PREVISTI DI COMPETENZA PROVINCIALE  
(in applicazione della l.r. 32/2012 e smi. e della DGR. n. 223/2014)**

Aggiornamento al 9/05/2014

**DATI IDENTIFICATIVI E LOCALIZZATIVI**

COMUNE	
LOCALITA'	
OGGETTO	
PROCEDIMENTO ATTIVATO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
STRUMENTO URBANISTICO GENERALE	
TIPOLOGIA DI PIANO / TIPOLOGIA DI VARIANTE URBANISTICA	

**TIPOLOGIE INSEDIATIVE COINVOLTE**

RESIDENZIALI	
SERVIZI	
INFRASTRUTTURALI	
PRODUTTIVE	
PRESIDIO	
RURALE	
TERRITORI NON INSEDIATI	

**COMPONENTI AMBIENTALI O DI ANALOGA VALENZA SU CUI SONO POSSIBILI IMPATTI**

1) AREE CON PROBLEMATICA' IDROGEOLOGICA :	
AREE INONDABILI	<i>Tutte le tipologie ove si prevedano incremento del carico insediativo o trasformazioni che modifichino le condizioni di deflusso (edificazioni – alterazioni morfologiche)</i>
SUSCETTIVITA A DISSESTO ALTA	<i>Anche per interventi su aree in contiguità</i>
SUSCETTIVITA A DISSESTO MOLTO ALTA	<i>Anche per interventi su aree in contiguità</i>
2) AREE UMIDE	
3) AREE CARSICHE	
4) SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (S.I.C.)	<i>Specificare anche la competenza in merito ad ogni singolo SIC</i>
5) RETE ECOLOGICA LIGURE (R.E.L.)	<i>Valutazione ed evidenza della possibilità o meno di ridurre la funzionalità ecologica di ciascun caso riscontrato</i>
6) AREE PROTETTE NAZIONALI E/O REGIONALI	
7) AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO	
8) ZONE DI TUTELA ASSOLUTA E DI RISPETTO DA PUNTI DI CAPTAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	<i>Acque ad uso idropotabile</i>
9) ACQUIFERI DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	<i>Ove si preveda modifica da agricolo/presidio/territori non insediati ad usi diversi o artigianali /industriali</i>
10) CARENZA DOTAZIONE IDROPOTABILE	<i>Nel caso di incremento carico insediativo (come da DGR 331/13)</i>
11) CARENZA POTENZIALITA' DEPURATIVA	<i>Nel caso di incremento carico insediativo (come da DGR 331/13)</i>
12) REGIMI DEL PTCR REGIONALE	<i>Classificazione vigente</i>
- Conservazione (CE)	<i>Regime normativo</i>
- ANI-MA	<i>Modifiche sottese</i>
- IS-MA SATURO	
- IS-MA-CPA	

<p>- IS-MA</p>	
<p>13) CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO VIGENTE</p>	<p><i>Cambio di classificazione da libera o scarsamente urbanizzata ad urbanizzata da servizi pubblici a insediato residenziale o produttivo</i>  <i>individuazione di nuove aree per servizi pubblici</i>  <i>individuazione nuove infrastrutture</i>  <i>individuazione nuove infrastrutture di interesse sovracomunale</i>  <i>riqualificazione area dismessa con aumento carico insediativo</i></p>
<p>14) REGIMI VINCOLANTI DEL P.T.C. PROVINCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sistema del "Verde di livello provinciale"</i></li> <li>• <i>Previsioni interferenti con le aree di osservazione degli impianti a rischio di incidente rilevante in assenza di RIR</i></li> <li>• <i>Regimi vincolanti della VBP – da riferirsi al punto 1)</i></li> <li>• <i>Viabilità di livello provinciale - incremento del traffico per mezzi pesanti e/o autovetture derivanti da piano o variante urbanistica comportanti ricadute - interferenze</i></li> </ul>
<p>15) INCREMENTO SUOLO URBANIZZATO / DELLA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Incremento suolo urbanizzato in rapporto alla superficie ambito</i></li> <li>• <i>Incremento superficie impermeabilizzata in rapporto alla superficie ambito con riduzione di</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <i>territori agricoli</i></li> <li>* <i>territori presidio ambientale</i></li> <li>* <i>territori non insediati (boschivi)</i></li> </ul> </li> </ul>
<p>16) SENSIBILITA' ACUSTICA RELATIVA A NUOVE LOCALIZZAZIONI RESIDENZIALI O DI SERVIZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>In fascia di pertinenza acustica delle ferrovie o delle autostrade</i></li> <li>• <i>o con peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone classe III o inferiori indicando l'eventuale possibile superamento dei valori limite della classe acustica</i></li> <li>• <i>o in zona individuata quale acusticamente critica, per il supero dei valori di attenzione, nel Piano di risanamento acustico comunale</i></li> <li>• <i>o all'interno o in prossimità di aree individuate dal Comune quali zone quiete o silenziose ai sensi del d.lgs. 194/2005</i></li> </ul>
<p>17) NUOVE LOCALIZZAZIONI COMPORTANTI EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Nuove fonti di inquinamento atmosferico con emissione diretta</i></li> <li>• <i>Nuove fonti di inquinamento atmosferico per emissione da traffico (grandi attrattori di traffico come da DGR 331/13)</i></li> </ul>
<p>18) POSSIBILI EFFETTI CUMULATIVI</p>	
<p>19) ALTRE COMPONENTI AMBIENTALI RITENUTE SIGNIFICATIVE E DA VALUTARE NEI DIVERSI CASI</p>	